

# al limite del teatro

☰ Tags	scenografia teatro
🕒 Created	@June 16, 2021 12:06 PM
🕒 Updated	@June 16, 2021 12:06 PM

## L'attore fra teatro e animazione.

### Teatro come mezzo espressivo unitario

- Da metà dell'800 in poi il teatro viene visto come un mezzo espressivo unitario
  - Il '900 grazie alla visione unitaria richiede una progettazione d'insieme
  - Il teatro viene spogliato dei massimi sistemi del teatro romantico e broghese dell'800
- In questa visione d'insieme del teatro il corpo viene confinato ristretto cercando di minimizzarne le variabili.
  - Biomeccanica di Mejerchol'd
  - Balli plastici di Shlemer.
- Appià nella 2 prefazione della mis en scene parla di:
  - Il corpo come strumento per l'attore
  - Indispensabile mediazione

### Teatro di regia

- Il teatro della regia è la rappresentazione della crisi per la presenza dell'attore
  - Fra gli anni 50 e 70 c'è una progressiva destrutturizzazione del teatro (e della figura del regista)
  - L'attore cambia nuovamente ruolo diventando interprete della possibilità e realtà umana
  - Grotowski e Barba cercano più un teatro che si basi sull'attore che sull'idea registica.
- Il teatro viene studiato attraverso l'antropologia e le nuove scienze umane.  
[Judson Church]

- Teatro dal punto di vista interdisciplinare
  - Dimensione pre-teatrale di sciamanesimo e possessione [leiris]
  - Teatro rituale -- Paradise Now del Living theatre
- Sia Grotowski che Brook studiano le basi della comunicazione al dilà del teatro.
  - Barba va ad Haiti mentre Brook in africa (dove ??)
- La crisi degli anni '70 denota figura del regista mette in risalto le altre maestranze teatrali.
- Il teatro povero (grotowski) a differenza del teatro registico è al passo con la società.
  - Il teatro proletario (tedeschi e Proletkult)
  - Ritorno del represso teatrale
- Nel '900 avviene una dilatazione del concetto di teatro e quindi dell'attore.
  - Il teatro si apre a una serie di manifestazioni para-teatrali che hanno origine in riti magico-sacrali, attività ludico-festive e momenti comunitari
- Cambia anche il rapporto fra corpo e tecnica; l'autocoscienza necessaria per la relazione sull'altro prevale sul contenimento del corpo attraverso la tecnica.

## **Scrittura teatrale e partecipazione**

### **Giuliano Scabia**

- Fra il '64 e il '76 esplora l'idea di irripetibilità dell'evento esplorando (in accordo con le neo avanguardie) la linguistica formale e la decostruzione
  - Attua una progressiva dilatazione delle pratiche teatrali
  - Il filo rosso dei suoi lavori è il realismo politico
- Da zip a scontri generali
  - progressiva dilatazione della scrittura e uso dello spazio e linguaggio all'interno della drammaturgia.
  - Primi testi: "zip, lap van man crep" -> chiaro uso del de strutturalismo verbale
  - Temi principali erano lo spazio e la scrittura drammatica
- **Convegno di Invrea " per un nuovo teatro"**
  - Identificazione del linguaggio teatrale con lo spazio scenico

- Spazio a-centrico e non antropocentrico; viene avvolto dallo spettacolo
- La **piazza** torna ad essere la centralità dello spazio sociale
- La rivoluzione dello spazio scenico progettato drammaturgicamente
  - Necessità di una scrittura acentrica senza punto spaziale focale
- Fra scrittura rigorosa e scrittura partecipante.
  - Regole vengono poste ma si adatta ai soggetti --> (saldatura scrittura e pratica)
- Il Testo-test di "scontri generali" nel '69
  - Il testo richiede la collaborazione attiva del pubblico di "opera" in progress
  - Compimento dell'opera nel fare; teatro programmaticamente aperto (target audience ben definito)
  - INCOMPIUTO testo bloccato per messa in scena.
- Dal coinvolgimento alla **partecipazione**: cambia il modo di produzione, la ricerca è collettiva e ininterrotta.
  - Il fisico dello spettatore viene integrato all'interno dello spettacolo.

Ricerca di un teatro organico; lezioni di decentramento dei quartieri operai di Torino

- **Decentramento** dei quartieri operai e dispersione degli stabili nelle periferie
  - In scena spettacoli autonomi della pop
  - Esperimento Torinese in gruppi in nuovi e pubblici spazi;
    - Non più teatri stabili al servizio della comunità.
- Teatro organico oltre il prodotto
  - Il decentramento porta il lavoro per un teatro organico alla sua comunità
    - Secondo Scabia è tanto più vivo quanto più legato alla sua comunità
    - È necessario un cambiamento nella drammaturgia e modalità di produzione degli spettacoli
  - Il teatro non è più una merce ma uno strumento di aggregazione e formazione culturale

Animazione teatrale con ragazzi e adulti

- Dilatazione del teatro sotto scrittura, tempo, spazio, tutti questi elementi sono fondamentali per l'animazione teatrale.
  - Evitare i rischi ideologici
- Laboratorio all'aperto e strutturazione delle azioni a partecipazioni.
  - Uso di uno schema-traccia lavorando su archetipi e stereotipi
- 14 azioni per 14 giorni a Sisa
  - Laboratorio per ragazzi usando il teatro come mezzo di ricerca
  - Dramma didattico che si compone di un elemento creativo combinato con l'utilizzo di un pensiero critico.
    - La figura autoritaria ha solo una componente regolatori
- "forse un drago nascerà" progetto con il teatro stabile dell'Aquila
  - Lavoro sull'ideale di città articolato in 3 vasi:
    - Una prima fase vagante
    - La fondazione della città
    - La presenza del drago come elemtno sibolico
  - L'intro lavoro ha un'azione educativa
- Nei giovani il processo di destrutturazione è efficace solo se all'intero dell'ambiente sociale a cui sono più legati affettivamente.
- Nel'animazione teatrale per adulti è necessario un tempo maggiore di sedimentazione per distruggere le iibizioni
  - Le tematiche ludiche non sono efficaci poiché percepite come false
  - La spontaneità può essere ritrovata tramite un percorso di riflessione e autoconsapevolezza.

### **Laboratorio di Francesco Bersaglia e l'ospedale psichiatrico**

- Costruzione graduale di un oggetto: il "cavallo Marco" che rappresenta la "libertà"
  - Presentati come "artisti" vogliono che i pazienti prendano confidenza ad esprimersi attraverso diversi mezzi espressivi.
  - Scrivono la storia di cavallo Marco -> controversia sfilata

- Gorilla quadrum: progetto Unibo con Scabi
  - Idea di fare la scuola insieme attraverso un progetto teatrale
  - Risoperta e manipolazione del teatro di stalla
    - Riscoperta della cultura popolare e delle origini del teatro
  - Recupero filologico dei testi come pretest
  - Uso dell'improvvisazione per recupero del linguaggio naturale
    - "traduzione" delle parti in dialetto emiliano nei dialetti dei partecipanti
- Laboratorio in Lazio per consolidare il gruppo
- '74-'75 viaggio sull'appenino in visita alle regioni montane
  - Intervento a suola
  - Passaggio di casa in casa. Che serviva a togliere il privilegio ai luoghi deputati
  - Spettacolo come scambio per la riscoperta delle radici locali.
    - L'intervento è uno spunto per la comunità per ricordare le proprie radici
- Il teatro di animazione si basa su elementi fissi che vengono poi elaborati lungo una traccia:
  - Il rinnegare le figure archetipiche per capirne la vera provenienza
  - L'uso di spazi e tempi mitici
  - Il ritorno all'origine via formale che ideale della performance.

### **La società della festa**

- La festa è consideata un "faute de mieux"
- Unisce la situazione sociale contrapposta a quella drammatica.
- Dal sociale al transociale; Rovesciamento del concetto di festa:
  - Se ci si riunisce contro ll'ostilità del mondo natuale si celebra la cultura
  - La festa però può essere anche una celebrazione della natura.
- La festa ha 3 principiail funzioni:
  - La conoscenza dei diversi
  - L'approccio ontologico: la trasgressione

- L'idea del dono a discapito dell'economia ristretta. [potlak]
- La festa come visione della vita e realtà utopica
- Le feste mitiche sono anche usate per delinare i riti di passaggio
  - Sono considerate un rifugio sicuro all'interno di un gruppo
  - Erano presenti in periodi di tumulto culturale come barocco e rinascimento
    - Barocco: possibilità non pervenuta di una società a scambio generalizzato
    - Passaggio: risposte ancora approssimative
- Festa teatro e rivoluzione
  - Durante la rivoluzione francese il teatro assume per la prima volta carica politica.
  - Oltre che essere un metodo di aggregazione è anche un'elaborazione del cambiamento articolata su 3 fattori.
    - L'effervescenza sociale
    - L'anonimia
    - La transocialità.
- Arte e politica: azione utopica
  - La festa utopica è una celebrazione del qui e ora
  - La festa utopica è l'apoteosi del godimrnyo
  - Gorilla - teatro = stimolo per festa = comunità ritrovata
  - Il teatro è considerato uno scambio (potlack mauss r malinwski)

### **Dall'avanguardia al teatro di base**

- Dopo gli anni 60 con la rivoluzione del '68 avviene una crisi del teatro particolarmente sentita negli USA.
  - avviene una distruzione del teatro come ideale statico. Che lascia il passo alla sperimentazione con media visuali e sonori.
  - in Italia il post '68 si articola tanto sul teatro fatto che sul teatro discusso
    - In Italia si concentra sulla soggettività dell'esperienza umana e che qualità che può apportare al teatro.

- Una delle tendenze del periodo (specialmente in Italia è l'abbandono di una tecnica rigida a favore della comunità)
  - I laboratori diventano parte essenziale del teatro
  - L'attore acquisisce un'identità propria
    - Living theatre in Brasile: dalla e nella parte degli schiavi
    - Street e guerrilla
  - Il teatro diventa radicato e fondamentale per la comunità
  - Il teatro è visto come un viaggio
    - Rinuncia alla tecnica e alla formalizzazione
  - Teatro come stimolo per altri processi culturali
    - Peter Brook - teatro per le comunità in Africa
    - Comunicazione trans culturale.
- Ha ancora rilevanza il teatro "tradizionale" ? Il teatro è intrinseco nella cultura italiana
  - Il teatro è anche uno strumento per attivare gli stimoli primari della partecipazione attiva.
- **Odin** - incapacità o involontà di trovare una relazione con il pubblico.
  - Volontà di recitare per se
  - Difficoltà di comunicazione forse data dalla mancanza di una reale integrazione.
- Gruppi di base
  - Rappresentano il fallimento strutturale del sistema teatro
  - Sono l'espressione del territorio per la necessità di esprimersi
  - Influenzano le nuove forme di professionismo:
    - Sono espressione dello spontaneismo puro
    - Nostalgia pre-capitalista
    - Vengono anche chiamati "terzo teatro"
- L'utopia teatrale che risale ai tempi di Wagner è in realtà una autocelebrazione della comunità che nega una società capitalista.

- Secondo Debor il teatro del futuro sarà basato su una pratica reciproca unitaria e attiva.

### **La stagione dei festival**

- I festival sono la risposta del 20 secolo e in particolare degli anni '70 alla necessità di aggregazione giovanile.
  - Il rock and Roll è un genere musicale che, espressione del teen degli '50 aiuta nella creazione di nuovi idoli e della cultura underground.
  - La cultura underground è l'equivalente delle nuove avanguardie
    - Sfocia nella cultura pop per il teatro e la musica
  - Con i festival si inaugurano i riti festivi dei mass media che portano a movimenti di protesta come quello contro la guerra in Vietnam
    - Conseguente formazione della "new left"
- I festival nascono con gli Happening nella seconda parte degli anni 60-
  - rappresentano il sogno di un'altra America dove teatro e musica si uniscono in una fisicità e gestualità pronunciata.
- Re Nudo è una testata giovanile italiana che nasce come testata politica e fronte della negazione e controcultura degli anni '70.
  - Dopo i primi anni di indipendenza e invettiva contro il capitalismo la testata si affilia con le case editrici italiane.
  - Gradualmente i festival diventano a pagamento. - finimondo a Milano
- Proletariato giovanile
  - Sono segnati dall'incapacità di mutare le proprie visioni.
  - Le feste del proletariato giovanile sono il luogo di aggregazione sociale
  - Nonostante i progressi i movimenti politici "veri" non sono in grado di fare fronte alla società giovanile per argomenti come il femminismo e l'omosessualità.

### **Artaud e Brecht a confronto**

- Teatro brechtiano appartiene al realismo post 1800
  - Si basa sul concetto di straniamento: la progettazione di una finale alternativa

- Secondo Rivoli denota una mancanza di attuazione che non finisca nel dialettico
- Castori analizza le poetiche di Artaud, Brecht e Piscador:
  - Trova un rifiuto dell'idea di realismo dell'800 e una sua rilettura in chiave marxista.
- I drammi dialettici sono la ricerca di altri canali per la produzione e la distribuzione teatrale.
  - Sono drammi impostati su una comunicazione dialettico formale semplice che non prevede redenzioni
  - L'utopia teatrale di Brecht è distante dal teatro politico
  - Artaud cerca l'attivazione del pubblico attraverso uno stimolo emotivo forte
    - Creazione di una realtà altra
    - Contro la sinistra francese a favore del surrealismo
- Il concetto di comunità viene delineato dai 2 autori in maniera differente:
  - Per Artaud la comunità è quel nucleo mitico
  - Per Brecht la comunità è una convergenza ideologica
- A questo punto il Pubblico è considerato l'unica discriminante perché il teatro si definisca tale.
  - Il teatro sia operaio che borghese determina il tipo di produzione.

## Il "Classico" del teatro

- L'idea di classico dipende dalla cultura di riferimento e non è altro che un'etichetta.
  - I classici si caratterizzano per vitalità e storicità.
    - Nel 1700 nasce la storiografia teatrale.
  - I classici per i greci erano i 3 grandi e Licurgo.
  - I classici sono linee guida sia di familiarità che di estraneità
    - È nel 1800 che nasce l'idea dei classici come archivio verticale di una cultura.
  - Per Ronconi i classici andrebbero lasciati nel passato.

- Il Teatro della regia ha un rifiuto verso i classici perché è convinta che la messa in scena sia un'arte completa in quanto tale che non ha bisogno di elementi di "letteratura" per essere validata.
  - Per Artaud e Piscador i classici limitano la libertà del regista
  - I primi lavori del teatro della crudeltà sono lavori elisabettiani "spogliati"
  - Le avanguardie sono contro l'uso "borghese" dei classici
    - Denunciano una perdita della componente fisica del teatro classico
    - Sono dediti a un recupero dell'originalità dei classici con i loro nuclei mitici
    - La venerazione dei classici non impedisce il vero uso drammatico
  - Brecht rifiuta i classici borghesi a favore dei loro elementi epici: Antigone
  - Barba e Grotowski mito = classico
  - Camero bene saggio critico su ...

### La Rappresentazione

- La rappresentazione è
  - sia riproduzione di qualcosa e quindi entità unitaria e coerente
  - che entità fittizia che trova completa realizzazione nel testo
- Per il teatro occidentale in rendere presente è un fatto sociale
- La regia è un'arte autonoma che ricerca il controllo di cui l'attore è l'anello debole
  - Si ha la consapevolezza dell'impossibilità di trasparenza assoluta
  - Per cercare di limitare l'errore nascono le pedagogie dell'attore come sistemi di confinamento
  - Nascono dei simboli che non forme pure: mito della marionetta
  - Per Appia tutto doveva nascere dalla musica
    - Il teatro non necessitava di un pubblico ma era autosufficiente come pratica interna.
    - Il teatro diventava superamento della propria forma. Il teatro era il rifiuto della finzione a favore della liberazione del corpo in vita e della presenza senza ripetizione

- Per Grotoswki l'uomo è soggetto creativo in quanto uomo.